ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 78 Num. 120
Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-048

MARTEDI' MERCOLEDI'
29-30 Agosto 1944
Anno XXII
Spedizione in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-349): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Occasioni: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., via Roma, 260, telefoni 53.420 - 53.425. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 120, Sem. 65, Trim. 35. Estero: Anno L. 220, Sem. 116, Trim. 60. - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

L'Esercito repubblicano in linea

Lungo un passaggio obbligato, dal quale i mezzi nemici si possono sottoporre ad un fuoco micidiale, reparti della Legione d'assalto «Tagliamento» sono entrati in azione. Ecco un plotone che sta rapidamente piazzando pezzi anticarro. (Luce)

Energica protesta germanica al Governo nordamericano

Prigionieri collocati sui carri armati per ostacolare i difensori

Berlino, martedì sera.

Il Ministro degli Esteri germanico ha rimesso per mezzo della Svizzera la seguente nota al governo nordamericano:

«Il Governo del Reich è in possesso di una comunicazione ufficiale del comandante della piazzaforte di St. Malò, colonnello Von Aulock, in data 14 agosto, dalla quale risulta che forze corazzate americane, nel corso di un attacco, hanno collocato sui carri armati prigionieri di guerra germanici onde rendere più difficile il compito dei difensori delle basi germaniche. Ciò costituisce una grave violazione delle vigenti norme di guerra ed il Governo del Reich protesta nel modo più formale. Il Governo del Reich reclama che questi atti vengano immediatamente sottoposti ad un'inchiesta da parte delle competenti autorità militari e si attende che il Governo nordamericano impartisca precise istruzioni alle sue forze armate per l'osservanza delle vigenti norme del diritto delle genti».

Notizie dall'Italia invasa

Altri arresti - Il processo all'ex-re richiesto in un comizio

Lisbona, martedì sera.

Continua a Roma la persecuzione e l'arresto dei fascisti. Secondo quanto comunica il Notiziario delle Nazioni Unite, fra gli arrestati degli ultimi giorni figurano tre ufficiali della milizia: il luogotenente generale conte Filippo Gautieri, il console generale Giovanni Presti e il console Menghi.

Una notizia dell'agenzia «United Press» da Roma ritrasmessa dal D.N.B. dice che in una riunione del Partito d'azione è stato richiesto da parte degl'intervenuti che Vittorio Emanuele venga processato per aver appoggiato Mussolini. E' poichè parte degl'intervenuti aveva invece preso le difese del Savoia, la riunione è terminata con una animatissima battaglia a pugni.

I RAPPORTI ANGLO-AMERICANI

Il senatore Chandler contro la politica inglese in India

Lisbona, martedì sera.

In un suo discorso pronunciato al Senato di Washington, il senatore Chandler ha lunedì affermato che molto probabilmente l'India diventerà teatro di una guerra civile che potrà ostacolare le operazioni militari degli Stati Uniti.

«Il consigliere politico degli Stati Uniti Philipps William — ha detto il senatore — è stato attaccato dagli inglesi per avere presentato una relazione sulla situazione in India. Se gli inglesi sono in grado di imporre il richiamo dei nostri diplomatici solo perchè essi dicono la verità, noi abbiamo il diritto di saperlo.

«L'Inghilterra che fino ad ora non si è assunta il peso principale della lotta contro il Giappone e che probabilmente non lo farà neanche in avvenire con il suo modo di agire ha irritato il generale Stilwell e menomata la sua autorità. E' possibile che l'India venga divorata da una guerra civile, cosa questa che costituirebbe una pugnalata vibrata alla schiena dei nostri giovanotti che combattono in Cina, in India ed in Birmania».

Sacha Guitry arrestato dalle forze francesi dell'interno

Berlino, martedì sera.

Il noto attore e commediografo francese Sacha Guitry, secondo quanto informa la «Reuter», sarebbe stato arrestato a Parigi dai partigiani francesi.

GRUPPI DI ESERCITI SI FRONTEGGIANO ALL'EST

Dai Carpazi alle sponde del Mar Nero le artiglierie continuano a tuonare con violenza

Sui valichi montani i combattimenti aumentano di vigore
La zona tra il Bug ed il Narew teatro di aspra battaglia

Fronte orientale, martedì sera.

Continua dal nord al sud l'insieme delle violente battaglie che da qualche settimana portano il rombo del cannone nelle zone più diverse e, fino a pochi giorni fa, ancora pacifiche e tranquille.

Sempre in correlazione con gli sviluppi della lotta, quali si presentavano ieri pomeriggio e stanotte, si può rilevare che ai due punti focali rappresentati dalla Romania e dall'Estonia un terzo viene ad aggiungersi: quello del territorio fra il Bug ed il Narew.

In queste tre zone — una sola delle quali, bisogna riconoscerlo, basterebbe ad assorbire lo sforzo militare, industriale ed economico di uno Stato di media grandezza — le armi di ogni tipo in dotazione agli eserciti, la flotta aerea, persino formazioni navali, non però di grande mole, e le masse corazzate, le fanterie e gli squadroni della cavalleria hanno operato con tutta la loro potenza nel quadro di combattimenti durissimi, senza quartiere. Anche nella notte non vi è stata una benchè minima sosta; anzi, si può affermare, che i movimenti, per il naturale favore delle tenebre, si sono in quelle ore maggiormente intensificati, essendo intenzione logica degli Alti Comandi in campo di ammassare e di spostare, nello stesso tempo, la maggior quantità possibile di armati.

In Romania, dove si è spostato l'indice della massima tensione di tutto il fronte, la situazione, pur avviandosi lentamente verso un qualche andamento logico, è ancora confusa, inframmezzata da movimenti in tutti i sensi, da lotte che punteggiano i territori già sorpassati dal furore della battaglia.

Mentre continua l'arretramento germanico, specialmente nella regione del basso Prut e del basso Seret, alla confluenza con il Danubio, le formazioni corazzate sovietiche del gen. Tulbokin operanti nella parte meridionale premono con tutta la loro forza per giungere all'avvolgimento del maggior numero possibile di gruppi tedeschi. La manovra in questa parte non è troppo agevole, per la miriade di paludi e di laghi che contornano la fine della corsa al mare del Danubio. Ne dà una prova il fatto che, pur dando il massimo sviluppo alle azioni della cavalleria non vi sono stati sensibili spostamenti da ieri.

Mentre da via mare e da terra si combatte per il possesso della base militare di Sulina, la linea, salendo verso il nord, toccava stamane Ismail, Braila e Ramnicul-Sarat. A sud del corso inferiore del Pruth, Buzau è caduta in mano dei russi, che hanno attaccato con forze superiori. La città è stata abbandonata dopo duri combattimenti, nel corso dei quali le forze germaniche hanno distrutto 27 carri armati sovietici.

Più a nord — informa stamattina una fonte tedesca — altre colonne russe, al comando di Marinovski, hanno sferrato una violenta offensiva avanzando in direzione della frontiera ungherese, nella zona di Targu-Ocna, oltre il fiume Tatrus, affluente di destra del Seret. Truppe germano-ungheresi hanno impegnato le avanguardie sovietiche che si spingevano avanti sui valichi dei Carpazi nella regione della frontiera ungherese. All'alba la lotta continuava accanita in questa zona e ad ovest di Piatra.

All'ala settentrionale del fronte baltico il primo piano nei combattimenti è tenuto dalla regione ad ovest di Tartu (Dorpat), dove i sovietici con l'aiuto di rinforzi giunti dalle retrovie, hanno «spinto» verso il nord, sempre sulle sponde del Peipus. Oltre all'intenzione chiara di tagliare lo schieramento germanico lungo la frontiera con la Lettonia, un'altra si appalesa oggi: il possesso della ferrovia che porta a Tallin ed una puntata in quella direzione.

Gli scontri sono stati violenti con attacchi e contrattacchi rapidissimi in tutto il corso della vent'quattr'ore. Anche a sud del lago di Vortz si è avuta una lotta accanita. Sulle colline a nord-ovest di Modohn, dove i sovietici erano riusciti a conseguire alcune brecce nello schieramento difensivo della Wehrmacht, i granatieri germanici sono passati al contrattacco distruggendo sette carri armati del tipo T. 34.

Il terzo punto focale, come già si diceva, è quello dato dalla regione tra Varsavia e Bialystok, al centro rispetto alle ali dell'immenso schieramento all'est dell'Europa. Lungo il corso del Bug e del Narew, da occidente di Ostrow in direzione di Lomza, già lambita dal tuono delle artiglierie, i sovietici sono passati incessantemente all'attacco, subendo, data la salda difesa allestita dalle truppe tedesche, perdite abbastanza sensibili.

Nel corso di due giorni — viene comunicato dal D. N. B. — un gruppo anticarro comandato dal capitano von Bonin ha distrutto con l'efficace fuoco dei suoi pezzi, ben quarantadue carri avversari.

Nel frattempo, più a nord, i sovietici hanno esteso i loro attacchi sull'intero fronte del fiume Bobr, attraversandolo in diversi punti, con l'evidente intenzione di arrivare alle frontiere meridionali della Prussia orientale. Si sono sviluppati immediatamente contrattacchi da parte tedesca, diretti specialmente a neutralizzare le basi di appoggio delle teste di ponte. Come dà notizia il D. N. B., stamattina avevano luogo violenti combattimenti, con l'immissione in campo di nuove forze da ambo le parti.

L'attività delle opposte aviazioni su tutti i campi di battaglia è stata assai intensa. Come viene segnalato da fonte tedesca la Luftwaffe, intervenuta nei combattimenti terrestri a Modohn ed a Dorpat, ha distrutto oltre duecento automezzi nell'immediato retrofronte.

La battaglia di Francia in pieno sviluppo

Duri combattimenti sulla Marna da Chalons a Chateau Thierry

Lo sganciamento del grosso delle truppe tedesche sulla Senna inferiore - L'epica difesa dei capisaldi di Parigi è cessata

Il Comunicato germanico

Berlino, martedì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla Senna inferiore il grosso delle nostre truppe è stato trasferito sulla sponda settentrionale del fiume. Il nemico, che seguiva da vicino, è stato arrestato dal fuoco difensivo. Avanzate compiute dall'avversario dalle sue teste di ponte a nord-ovest di Parigi sono state bloccate. I nostri capisaldi nella città hanno dovuto soccombere alla superiorità nemica dopo una dura lotta protrattasi per vari giorni.

Ad oriente di Parigi l'avversario ha ora deviato verso nord su un ampio fronte, per attaccare il fianco meridionale del nostro schieramento sulla linea Chalons sur Marne-Chateau Thierry. Sulla Marna sono stati impegnati violenti combattimenti con avanguardie nemiche.

La guarnigione di Marsiglia, ridotta in esiguo spazio nel porto, continua ad opporre al nemico una coraggiosa resistenza. Nella valle del Rodano le nostre truppe si sono sganciate verso il nord, in conformità degli ordini ricevuti.

La scorsa notte una formazione di aerei da combattimento pesanti ha compiuto un attacco concentrato sul caposaldo nemico di Melun, a sud-est di Parigi.

Nelle acque a nord di Le Havre dopo un aspro combattimento con un incrociatore scortato da cacciatorpediniere e da motosiluranti nemiche, nostri battelli di protezione hanno affondato una silurante avversaria. Un battello germanico è andato perduto e due altri sono rimasti danneggiati.

Al largo della costa della Francia meridionale sono stati affondati con mezzi da combattimento speciali della Marina da guerra una motocannoniera nemica, un battello scorta e una piccola unità di tipo non identificato.

Londra e i suoi sobborghi sono sempre sottoposti al fuoco del «V. 1».

In Italia il nemico ha continuato per tutta la giornata i suoi poderosi attacchi nel settore costiero adriatico, ma non ha potuto guadagnare che poco terreno in combattimenti che gli sono costati gravi perdite.

In Romania nostre formazioni continuano a lottare dalle due parti del corso inferiore del Prut contro il nemico che attacca da ogni lato. A sud-ovest del Seretli inferiore Buzau è caduta in mano ai sovietici dopo dura lotta. Ventisette carri armati nemici sono stati distrutti.

Nella parte meridionale dei Carpazi orientali violenti combattimenti sono sostenuti da truppe germaniche ed ungheresi nella zona della frontiera magiara contro gruppi di forze sovietiche che stanno avanzando.

Dai Carpazi fino al golfo di Finlandia non si sono svolte ieri operazioni di grande importanza, se non sulla testa di ponte della Vistola ad occidente di Baranov, nella regione ad occidente di Ostrov, a nord-ovest di Modohn e nella regione di Dorpat. In quest settori sono stati infranti attacchi nemici e ricacciati i sovietici in vari punti con contrattacchi. Solo in qualche punto il nemico è riuscito a guadagnar terreno in misura minima.

Bombardieri americani hanno attaccato parecchie località nel distretto di Vienna e in Ungheria; inoltre aerei da caccia nemici hanno compiuto attacchi sulla Germania occidentale. Nella notte velivoli britannici isolati hanno sganciato bombe sulla Renania e sulla Westfalia. Le forze della difesa antiaerea hanno abbattuto 15 aeroplani nemici tra cui 13 quadrimotori da bombardamento.

Le Fronde di Quercia a Leone Degrelle

Berlino, martedì sera.

Leon Degrelle, comandante della brigata corazzata delle S.S. vallone e capo del movimento rexista belga, è stato insignito dal Führer delle Fronde di quercia sul cavalierato della croce di ferro.

Come informa il giornale militare «Front und Heimat», Degrelle, che si era arruolato volontario come semplice soldato delle Forze Armate germaniche allo scoppio della guerra antibolscevica, diventando poi comandante delle formazioni dei volontari belgi, ha meritato quest'alta decorazione per il suo esemplare comportamento durante i recenti combattimenti svoltisi a sud-ovest di Dorpat.

Aeropostale inglese precipitato in Svezia

Amsterdam, martedì sera.

Il Servizio britannico d'informazioni annunzia che l'aeroplano inglese che fa da corriere tra l'Inghilterra e la Svezia è precipitato ieri sera in territorio svedese nei dintorni di Lidkoeping. Undici passeggeri sono deceduti e 4 altri sono stati gravemente feriti.

A cavallo del Metauro

Testa di ponte nemica annientata in contrattacco

Fronte italiano, martedì sera.

Sul fronte adriatico continuano le azioni offensive del nemico localizzate nelle zone di Fossombrone, di Saltara e nell'ultimo tratto della Metaurense in direzione di Fano.

A Fossombrone il nemico che era riuscito a realizzare una testa di ponte poco più ad occidente della confluenza del Candigliano con il Metauro è stato violentemente contrattaccato e le sue forze sono state rigettate oltre il fiume.

A Saltara e sulla strada di Fano si sono avuti scontri asprissimi per quanto brevi a seguito dei quali le forze nemiche hanno riportato perdite molto gravi.

Nelle retrovie si ammassano, intanto, nuove forze e nuovi reparti di canadesi sono giunti per avvicendarsi alle decimate divisioni polacche.

La situazione si mantiene immutata nella valle dell'Arno per quanto, anche qui, il nemico cerchi di distogliere con azioni locali l'attivissimo movimento che anima le sue seconde linee dove si stanno ammassando nuovi contingenti in previsione di un attacco che da parte germanica si ritiene imminente.

Malgrado i continui voli di disturbo dell'aviazione nemica la ricognizione tedesca ha potuto accertare e seguire i movimenti di truppe anglo-americane e l'artiglieria tedesca li tiene costantemente sotto il tiro dei suoi grossi calibri.

Ragusa bombardata

Zagabria, martedì sera.

La città di Ragusa, nota per i suoi celebri monumenti storici, è stata attaccata da bombardieri nemici, i quali hanno sganciato bombe esplosive ed hanno fatto fuoco sulla città con le armi di bordo. Sono stati danneggiati dei quartieri di abitazione e dei famosi monumenti storici.

Le operazioni in corso nella Francia del Sud

Il duro scontro al Colle della Maddalena e i contrattacchi germanici nella Valle del Rodano

Fronte francese meridionale, martedì sera.

Bassi nuvoloni neri accavallantisi l'uno sull'altro, rotolanti dalle non lontane cime delle Alpi fin verso il mare e la pianura, forniscono da quaranta ore lo sfondo alla battaglia che si combatte in questo lembo meridionale di Francia.

Questa la ragione per la quale le opposte forze aeree hanno dovuto rallentare di alquanto la propria attività. Se, infatti, a terra si può combattere, sia pure sopportando il disagio delle violente bufere, in alto le tempeste rendono pressochè impossibile il volare, tanto più fra valli e picchi della catena alpina, dove la nebbia può nascondere l'ostacolo improvviso, dove un turbine crea il «vuoto d'aria» che assorbe, risucchia l'aereo, facendolo sfracellare al suolo.

I valichi contesi

La manovra impostata dagli Alleati dopo il loro sbarco ha fatto sì che pure in questo fronte si debbano distinguere più settori differenti e spesso neppure collegati fra loro.

Gli anglo-franco-americani si sono, naturalmente, appoggiati ai «maquis», cioè alle formazioni irregolari annidate sulle Alpi e scese per l'occasione al piano. Ciò è valso ad aprire in qualche punto la strada alle truppe ed in altre occasione ha creato, qua e là isole di resistenza che se permettono ai comunicati di citare questo o quel nome di località come ormai in mano degli Alleati, nascondono una situazione precaria, in quanto mancano collegamenti sicuri ed efficenti.

Ad ogni modo si possono esaminare i tre principali aspetti della lotta così suddividendoli: 1) azione dalla costa verso ovest, nord-ovest, e cioè in direzione della Valle del Rodano; 2) Azione diretta verso nord, nell'interno delle Alpi; 3) Spinta verso est diretta contro i valichi della catena alpina.

Il primo settore comprende la zona che gravita attorno a Tolone ed a Marsiglia. La base navale ed il gran porto commerciale erano gli obbiettivi diretti della prima fase di offensiva; poi v'era l'impegno di raggiungere e risalire la Valle del Rodano. Questo, per sommi capi, il piano d'attacco.

L'operazione doveva compiersi — almeno secondo l'intendimento degli ideatori — nel più breve tempo possibile, sfruttando l'elemento sorpresa rappresentato dallo sbarco e creando, esso stesso, un nuovo fattore di disorientamento per il nemico.

Al momento attuale, allo stato dei fatti, constatando come si sono svolti gli avvenimenti, si può dire fin da ora che tal piano non è riuscito agli anglo-franco-americani se non in parte. Ciò in quanto alla Valle del Rodano essi sono giunti con un troppo forte ritardo su quel che avevano previsto e su quanto comportava il piano generale delle operazioni.

Questo mancato successo degli Alleati è da accreditarsi soprattutto alle guarnigioni germaniche di Tolone e di Marsiglia che hanno lottato e resistito fino all'ultimo, rinnovando le gesta dei difensori di St. Malò e di dieci e dieci altre piazzeforti ed isole di resistenza affidate alle truppe del Reich.

Così nella Valle del Rodano il grosso dell'Armata germanica ha potuto operare con sufficiente calma e già si vedono i primi effetti di queste contromisure in quanto le corrispondenze dalle prime linee affermano che i tedeschi hanno potuto operare alcuni contrattacchi e che i progressi dell'avversario sono minimi.

Alla Maddalena

La seconda zona cui bisogna guardare è quella dove i combattimenti sono stati portati dal tentativo degli Alleati di impadronirsi di alcuni valichi montani.

Uno scontro più degli altri duro e violento si è avolto a Saint Paul, sulla strada che adduce al Colle della Maddalena. Il gruppo franco-americano avviato alla conquista del passo alpino è stato sorpreso dai difensori germanici e messo fuori combattimento.

Il tentativo non è più stato ripetuto, il che fa pensare che le perdite subite abbiano fatto mutare consiglio al Comando alleato. Ciò specialmente in quanto nella zona prettamente montana del Colle, le forze corazzate non trovano utile impiego e le strade di comunicazione, interrotte ad ogni tratto da mine e distruzioni, non offrono possibilità di transito che in maniera assai limitata.

La lotta deve essere condotta uomo contro uomo, senza il sussidio dei mezzi tecnici e quindi i franco-americani si sono venuti a trovare in difficoltà non piccole. Le corrispondenze dalle prime linee affermano che i combattimenti hanno carattere di grande asprezza.

In più di un settore — e specialmente presso Locy, si è notato che gli Alleati fanno affluire in linea riserve costituite prevalentemente da truppe di colore.

14 arditi combattenti decorati dal Führer con un distintivo d'oro

Berlino, martedì sera.

Il Führer ha decorato personalmente al suo Quartier Generale i primi quattordici appartenenti all'esercito e alle S.S. del distintivo d'oro assegnato ai soldati che si distinguono particolarmente nella lotta corpo a corpo. Questi primi decorati erano stati impegnati per ben 50 giorni consecutivi in lotta ravvicinata con il nemico. Alcuni di essi sono mutilati.

Dall'invasione fino ad oggi

Navi per 225.000 tonnellate affondate dai mezzi d'assalto davanti alle coste francesi

Berlino, martedì sera.

Quattro incrociatori, sette cacciatorpediniere, due corvette, una nave speciale e da 30 a 35 fra mercantili e trasporti per una stazza di circa 225 mila tonnellate, sono stati affondati dall'inizio dell'invasione ad oggi davanti alle coste francesi, ad opera di mezzi offensivi della marina da guerra.

Il comandante dei mezzi d'assalto decorato dal Führer

Berlino, martedì sera.

Su proposta del Grand'Ammiraglio Doenitz il Führer ha conferito la Croce di cavaliere sull'Ordine militare della Croce di ferro al capitano di vascello Friedrich Behme, comandante dell'arma specializzata della marina germanica.

Le incursioni aeree sul Piemonte

Alessandria, martedì sera.

Una formazione aerea nemica nel pomeriggio di ieri ha sganciato bombe e spezzoni sulle località di Cittadella e Spinetta Marengo. Non si lamentano nè danni nè vittime.

Cuneo, martedì sera.

Aerei nemici hanno effettuato ieri un'incursione terroristica di particolare gravità sull'abitato cittadino. Verso le ore 16 un gruppo di cacciabombardieri, dopo aver sorvolato la città, ha sganciato alcune bombe sulla zona popolare, colpendo l'Ospedale dei cronici e alcune case di abitazione, provocando numerose vittime tra la popolazione civile. Nessun obiettivo militare esiste nella zona colpita dall'indiscriminato attacco eseguito in picchiata da bassa quota.

Pure ieri altri aerei nemici hanno sganciato bombe sulla frazione Crava, la porzione di Rocca de' Baldi, causando tre morti e 22 feriti, di cui uno desto gravi.

La situazione romena vista a Budapest

Un popolo verso la Siberia sulle strade della deportazione

Budapest, martedì sera.

Gli avvenimenti romeni hanno avuto la più vasta eco in Ungheria e l'opinione pubblica magiara è concorde nel bollare l'insano gesto della cricca di re Michele che non ha avuto altro risultato se non quello di gettare il suo popolo in mano dei sovietici accettando imposizioni che si equivalgono a quelle di una resa senza condizioni.

Unico punto cui il Cremlino ha mostrato una parvenza di generosità è quello di aver riconosciuto alla Romania diritti sulla Transilvania ungherese in pieno contrasto con quanto ormai chiaramente risolto e deciso da tempo sul terreno politico, sciogliendo una questione annosa per cui l'Ungheria vedeva lesa la sua potestà nazionale.

Questa apparente concessione sovietica è interessante per il suo aspetto polemico perchè da essa balza evidente che l'U.R.S.S. tenta con questo di riaccendere odi sopiti e di creare un'atmosfera di odio fra gli Stati vicini, in visione di un possibile spostamento della guerra su tutto il confine magiaro-romeno.

Ma — si commenta in questa capitale — si è arrivati con questo al solo risultato di stringere maggiormente in un unico blocco tutti gli ungheresi che sono ormai, da questo e dalle condizioni di armistizio rese note ieri, quale sarebbe la sorte dell'Ungheria e del suo popolo qualora la guerra non venisse condotta sino alla fine vittoriosa.

A proposito delle condizioni dettate da Mosca a Bucarest particolarmente interessante è il commento del giornale «Uj Magyarsag» che scrive: «La condizione più dura è senza dubbio quella che impone alla Romania di fornire un milione e mezzo di operai e centomila specialisti.

«In rapporto al totale della popolazione romena questa cifra è enorme e si può prevedere con certezza che altre masse di schiavi saranno obbligate a prendere la via della Siberia appena i sovietici avranno occupato tutta la Romania.

«L'esempio degli Stati baltici non lascia sussistere il minimo dubbio a questo riguardo anche per gli ottimisti più spinti.

«Il re Michele e la sua cricca hanno creduto di concludere un mercato con l'America e l'Inghilterra, e invece quello che si avvera spietatamente non è più un contratto, ma unicamente una resa incondizionata da schiavi di fronte al bolscevismo».

Una incursione sull'Ungheria

Budapest, martedì sera.

Alcune centinaia di apparecchi nemici fortemente scortati dalla caccia hanno ieri mattina sorvolato, provenienti da sud, il territorio ungherese. Le formazioni hanno effettuato attacchi terroristici su alcune città ad occidente del Danubio e su altre tra il Danubio e il Tibisco.

La contraerea ungherese è entrata efficacemente in azione abbattendo alcuni aerei avversari.

La contraerea "riceve,, gli incursori

Come mostra questa fotografia e informano le agenzie, il volo dei quadrimotori anglo-americani è reso pericoloso dal fuoco delle potenti batterie tedesche disseminate su tutto il territorio del Reich. (P.K. Höppner)

Gli armamenti in Inghilterra

Le industrie belliche al vertice delle loro possibilità produttive

Lisbona, martedì sera.

Nelle spese britanniche per la difesa, da oltre un anno non si è più verificata alcuna notevole variazione, il che viene sottolineato dal fatto che nel bilancio preventivo per l'anno finanziario che va dal 1° aprile 1944 al 31 marzo 1945 sono previste spese per 5.364 milioni di sterline, mentre per il passato anno fiscale esse erano state stabilite in 5.500 milioni di sterline. Le spese per la produzione bellica non sono più aumentate ed il loro volume è rimasto stabile come viene confermato anche dall'andamento delle entrate per salari. Queste si sono elevate da 4,8 miliardi di sterline nel 1942 a circa 5,1 miliardi di sterline nel 1943 e ammonteranno nel corrente anno a circa 5,3 miliardi di sterline. Poichè questo modesto aumento contiene anche una rilevante parte di miglioramenti salariali, risulta evidente che l'industria britannica degli armamenti è giunta ormai ai limiti delle sue massime possibilità.

Da oggi gli uffici postali accettano pacchi per gli ex-internati in Germania

Quartier Gen., martedì sera.

A partire da oggi tutti gli uffici postali italiani sono autorizzati ad accettare pacchi del peso di 5 Kg. diretti ad ex-internati in Germania. Nei pacchi potranno essere inclusi di preferenza indumenti di lana e oggetti di toletta. Essi potranno essere inviati direttamente agli indirizzi degli ex-internati, e cioè a quei campi dove essi sono stati fino a pochi giorni or sono. I comandi dei campi stessi provvederanno a loro volta allo smistamento e a far proseguire i pacchi agli indirizzi fissati dai lavoratori italiani. Nei pacchi non potranno essere inserite lettere.

UNA STELLA NAPOLEONICA

Le memorie della duchessa

Siamo a Parigi nel 1795. La piccola Laura Permon, rincasando, trova in salotto il giovane generale Napoleone Bonaparte, amico di famiglia. Prime scaramucce fra i due. Il generale domanda alla signora Permon se vuole sposarlo, ma lei rifiuta ridendo. Due anni dopo la madre e le sorelle di Bonaparte sono con le Permon a teatro quando, dopo il colpo di Stato, Bonaparte è eletto Primo Console. Il generale Junot, che ha portato la notizia, vede Laura, se ne innamora e la chiede in sposa. Le nozze sono fastosamente compiute. Nel trionfo dell'Impero, i Junot, divenuti duchi di Abrantès, conducono vita sfarzosissima, tuttavia Laura conosce il dolore di essere tradita dal marito. L'ambasciatore austriaco Metternich, la conquista col suo amore. Ma Carolina Murat, regina di Napoli e gelosa di lei, la denuncia al marito che quasi l'uccide. Dopo il divorzio di Napoleone e la campagna di Russia, Junot impazzisce e muore. Rimasta vedova con quattro figli, dopo un periodo di dolore, sente rinascere in sè l'amore per il marchese di Balincourt, realista ardente, che, in principio della Restaurazione, fa di tutto per procacciare a Laura l'appoggio del re Luigi XVIII. Nonostante gli aiuti le ricchezze se ne vanno come se si liquefacessero. Separazione da Maurizio e ritiro a vita più modesta all'inizio della quale incontra il giovane scrittore Onorato di Balzac.

XII

— I fiori... Sì, i fiori ci sono in abbondanza. Ora li accomodo nei vasi.

I fiori costavano poco a Versailles, e lei, del resto, aveva una vera arte nel disporli.

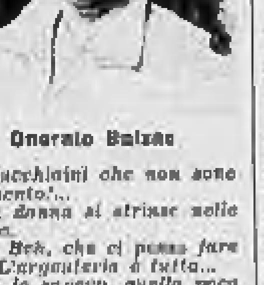
— Qualche biscotto per il tè?...

Adele, l'unica domestica della duchessa d'Abrantès, poco scrupolosa, poco accurata e brontolona, bofonchiò qualcosa che Laura non capì.

— Sì, ci sono. Ma... Oh, Adele, Adele, che disastro!

— Ebbene, che c'è?...

— I cucchiaini!... Non posso offrire un tè con quegli cucchiaini che non sono d'argento!...



Onorato Balzac

La donna si strinse nelle spalle.

— Beh, che ci posso fare io? L'argenteria è tutta...

Sì, lo sapeva, quella poca argenteria rimasta era tutta al Monte di Pietà e non era comodo in quel momento fare una corsa fin laggiù a Parigi per riprenderla.

— Senti, Adele, se tu fossi buona andresti a farteli imprestare dai vicini.

Adele mise il broncio.

— L'altra volta che ci sono stata mi han trattata in un modo!

— Eh, si sa, è gente da poco, grossolana... Tuttavia bisogna che tu ci torni, abbi pazienza. Non si tratta che di un invitato, questa volta, tre cucchiaini basteranno.

Qualcuno suonava alla porta.

— Dio mio, che sia già qui?...

Adele andò ad aprire, Laura la sentì parlamentare in anticamera con un uomo dalla voce aspra.

— Sempre mi raccontate che la duchessa non c'è, non c'è. Credete che sia comodo arrivare da Parigi fin qui, per incassare una miserabile fattura vecchia come la barba di Matusalemme?

— Ma la duchessa...

— Andate a farvi benedire voi e la vostra duchessa!... Badate bene che se entro domani [illegible] ricevo il saldo...

Un mondo fantasmagorico

La voce sgarbata finalmente tacque, evidentemente Adele era riuscita a cacciare l'uomo fuori di casa. Aveva un sacco di difetti quell'Adele, rubava a man salva, faceva un servizio da far pietà, ma non si stupiva di nulla, e per i creditori aveva una faccia di bronzo che valeva un tesoro.

Dopo poco rientrò con i cucchiaini, chiesti ai signori della casa accanto.

— Han brontolato molto?...

Adele alzò le spalle, con l'aria di dire: — Che importanza ha?...

Del resto, anche per Laura ciò non aveva la minima importanza.

Qualcuno ora scendeva da una carrozza arrivata da Parigi. Questa volta era lui, Onorato di Balzac.

— Venite, mio caro, venite.

Sedevano nella saletta e mentre prendevano il tè si tuffarono in un'orgia di ricordi napoleonici. Man mano che il tempo passava — eravamo nel 1824 e Napoleone era morto nel '21, laggiù nella piccola isola di Sant'Elena — quei ricordi diventavano qualcosa di prezioso, di fantastico, di meraviglioso, di irresistibile. Coi grandi occhi aperti, la bocca semichiusa, il giovane scrittore vedeva levarsi davanti a sè tutto quel mondo fantasmagorico di eroi da leggenda, di avventure incredibili, di donne splendide come sultane, quei re e quelle regine improvvisate, quelle vite da fiaba, dove ogni sogno poteva, da un momento all'altro, divenire realtà. Era possibile, era vero un Napoleone così umano, da essere stato tenuto in braccio da questa donna quand'era fanciulla e poi sposa?

— Raccontate, raccontate...

Laura raccontava.

— Figuratevi che nei primi tempi del mio matrimonio, quando ero alla Malmaison e Junot mi veniva a trovare solo la domenica, una bella mattina mi sveglio e vedo il Primo Console in piedi accanto al mio letto. Ho creduto di sognare e mi fregavo gli occhi. Ma lui rideva. «Sono proprio io...». Io guardavo fuor della finestra. L'alba era spuntata da poco, gli uccelli cantavano ancora con un po' di esitazione. «Ma, deve essere prestissimo — dico io. — Nemmeno le 5!». Lui approvò col capo. «Ebbene, saranno le 5, che importa?». Sedette, si mise a fischiettare, trasse di tasca un enorme pacco di lettere che si mise a leggere una dopo l'altra. Faceva insomma lo spoglio della corrispondenza e intanto mormorava dei commenti, mi chiedeva dei consigli, canterellava, perfettamente a suo agio mentre io morivo di angoscia al pensiero che Giuseppina così gelosa e Junot, un vero Otello, potessero sopravvenire per un caso maligno. L'indomani dico alla mia cameriera di chiudere la porta della mia camera, il chiavo, ma Bonaparte entrò lo stesso, nè so come facesse. Canticchiò, sfogliò, fece lo spoglio della corrispondenza chiacchierando, poi se ne andò dopo avermi pizzicato un piede attraverso la coperta. Ero giovane, avevo sedici anni... La cosa mi spaventò. E tanto feci una sera che Junot venuto a trovarmi di nascosto si trattenne da me e l'indomani mattina Bonaparte ebbe la sorpresa, aprendo le cortine del mio letto, di trovarmi addormentata accanto a mio marito. Non vi so dire lo stupore di Junot!... In quanto a lui, pochi giorni dopo, prendendomi da parte mi chiese: — Vi credete molto furba?... — Oh, Dio, proprio tanto furba, no, ma un'imbecille nemmeno. — Una sciocca, sì, però... — Aveva del risentimento contro di me... Credo che non me l'abbia mai perdonato. Aveva ragione, avevo male interpretato una sua distrazione innocente. D'altra parte era veramente da biasimare?...

Le visite di Balzac

Balzac ascoltava con gli occhi lucenti d'interesse.

— Sentite, duchessa, perchè non scrivete le vostre Memorie?

— Oh, che dite mai?

— Voi sapete certo scrivere, lo si capisce dal modo con cui raccontate. Scrivete invece di parlare. Voi avete una miniera di aneddoti, di storielle, di fatti, siete stata testimone di eventi importanti, fatali. Scriveteli, duchessa, avrete un grande successo. Potrete guadagnare molti denari.

Laura alzò il capo.

— Credete?...

— Ne sono certo!... Io penso a tutto, lasciate fare a me. Vi trovo l'editore. Vi faccio il contratto... Vi introduco nei giornali...

— Ma dovrete anche aiutarmi a cominciare...

— S'intende!...

Ora sedevano accanto. La duchessa scriveva. Introduzione. Ogni giorno, ciascuno pubblica delle memorie, tutto il mondo [illegible] i suoi ricordi...

Balzac dietro di lei camminava seriosamente su e giù per la stanza, dettando. Poi si fregava le mani.

— Avrete un successo folle, vedrete!...

— Non abbandonatemi a me stessa, però.

— Non c'è pericolo.

Ora Balzac [illegible] tutti i giorni. Il salotto era sempre pieno di fiori; i cucchiaini di argento erano chiesti in prestito tutti i giorni, i creditori, quando venivano, avevano un bel tempestare, ma non potevano passare la soglia del salotto. Adele diceva:

— La signora duchessa lavora.

Quelli restavano a bocca aperta.

— Lavora? Ma fatemi il piacere...

— Proprio così. Scrive.

— Ah, scrive?... Ma lo scrivere è forse un lavoro?...

Comunque dovevano tornarsene a mani vuote e senza aver potuto nemmeno vuotare il sacco delle loro contumelie.

Balzac, quando tornò a casa trovò un biglietto della signora di Berny che lo pregava di passare da lei. La signora di Berny era stata la fata benefica di Balzac, la protettrice, la sorella, l'amante. Egli le doveva tutto e quando le scriveva la chiamava la Dilecta. Ora ella mostrava un viso sofferente, scuro.

— Quella donna, Onorato... Quella duchessa....

— Ebbene?...

— Che farà di voi?...

— Ma nulla, cara, io l'aiuto a redigere le sue Memorie... E' una duchessa sul ha visto tutte le sue ricchezze sfumare. In fondo è un'opera buona la mia...

— Onorato, quella donna non tarderà a parlarvi d'amore... Vi prego, non frequentatela più. Pensate a me.

Balzac interruppe le sue visite a Laura.

Ora ella seguitava a scrivere da sola. Era quasi con una specie di stupore rapito che scopriva di poter benissimo fare a meno dell'aiuto di Balzac, tuttavia non le riusciva di rassegnarsi a quella solitudine. «Possibile che io vi faccia paura?... — ella scriveva. — La cosa vi farebbe torto. La nostra amicizia era una cosa così bella... Io l'avevo posta su di un piano superiore. Quanti progetti avevo fatto per voi! Primo quello d'introdurvi in un mondo che vi è necessario per esercitare le vostre meravigliose qualità di osservazione. Voi siete un genio, mio caro Balzac, [illegible] geni, come tutti, hanno bisogno di ispirarsi a modelli viventi. Se io di marchese e di contesse che potreste raffigurare nei vostri romanzi dal vero...».

Balzac disse alla signora di Berny:

— Infine, ella può essermi davvero utile, introducendomi nella società bonapartista, e, anche, in quella della Restaurazione. Ha tale una quantità di relazioni!

Il manoscritto delle Memorie

La signora di Berny chinò il capo e Balzac tornò da Laura. Egli l'amava, ora, le scriveva lettere appassionate, quando non poteva vederla, e intanto il manoscritto delle Memorie si faceva sempre più voluminoso.

Il primo volume fu pubblicato nel 1830, l'ultimo, il diciottesimo, vide la luce nel 1835. I volumi andavano a ruba, la critica si mostrava invece piuttosto severa. Ma l'editore disse: — Bisogna pensare a qualcos'altro. Non si può mica andare sempre avanti così... Sapete scrivere romanzi?

I guadagni delle Memorie erano tutti finiti, inghiottiti come non da uno, ma da dieci vampiri. Com'era possibile?

— Sapete — ella disse a Balzac — in queste piccole mani sono passati tesori inestimabili, ricchezze inaudite. Ma queste mani sono state come un crivello attraverso cui tutto è passato senza lasciare nulla...

Balzac capiva. Egli non aveva mai avuto ricchezze, ma il bisogno del denaro lo aveva sempre torturato.

— Scrivere per guadagnare, ecco la mia vita.

Ora era anche quella di Laura.

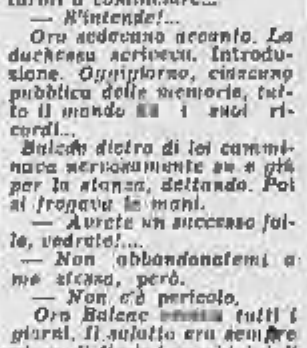
Appena sveglia, ella chiamava Adele. La domestica apriva la finestra e le portava il necessario per scrivere. Accomodata nel letto, bevendo qualche tazza di caffè, ella scriveva, scriveva, [illegible]. Le cartelle si ammucchiavano lì accanto. Poi nel pomeriggio aspettava Balzac. Ed egli non veniva. Ella scriveva qualche messaggio urgente, ed egli non veniva lo stesso. Ora aveva la scusa del mal di denti, ora quella di un lavoro urgente da finire. Versailles era così lontana da Parigi...

Aveva ragione. Bisognava lasciare Versailles.

Ella abbandonò la casetta di Versailles e andò a installarsi a Parigi in via La Rochefoucauld, a un pianterreno. Era un piacere essere di nuovo in città, uscire, rientrare cento volte al giorno, fare le visite, riceverne. Le accoglienze erano diverse. C'era chi la guardava con l'occhialino.

— Ah, l'autrice delle famose Memorie!

La consideravano come un fenomeno. C'era chi le voltava le spalle, pieno di risentimento. Ma ella non ci badava, cercava Balzac che non si lasciava più vedere. Egli aveva conosciuto la sua famosa ammiratrice la contessa polacca Hanska, quella che era destinata a essere il suo grande amore, a diventare sua moglie. E non faceva altro che scrivere alla Straniera, come allora la chiamava. Gli appelli di Laura restavano quasi sempre inascoltati. Ma lei non si offendeva più. Una grande melanconia era adesso sotto la sua gaiezza forzata, una indulgenza tenera piena di rassegnazione. «Non vi faccio il broncio per non essere venuto a pranzo. Voi sapete che vi amo tanto lo stesso. Mio Dio, la vita è un singolare dramma alla Shakespeare: si ride, si piange e poi di nuovo il riso e poi di nuovo il pianto. Ma la mia amicizia per voi è quella che deve essere: un sentimento che ci lega inalterabile, tenero e profondo. E quando sento dire che non avete più alcuna amicizia per me, io dico che mentono tutti e che noi siamo attaccati l'uno all'altro da uno di quei legami d'anima che nulla riesce a spezzare....».



La duchessa d'Abrantès nell'epoca romantica

Il dolce pungolo

A quell'ora, nella notte alta, Balzac, si svegliava, beveva alcune tazze di caffè e sedeva al tavolino a scrivere. Lo spronavano al lavoro il cruccio dei debiti perenni, conseguenze dei cattivi affari, e il suo amore per la Straniera, quel dolce pungolo per cui egli avrebbe voluto coprirsi di gloria. Ma qualcosa di Laura rimaneva accanto a lui e in lui come un ricordo tenace, un'eco fedele. Una delle sue creazioni più celebri, la marchesa di Beauséant del Papà Goriot e della Donna abbandonata, quando erompeva nella tirata famosa a Rastignac: «Ah, se avete un sentimento vero, nascondetelo come un tesoro, non lasciatelo scoprire, sareste perduto. Voi non sareste più il carnefice, voi diventereste la vittima. Se mai amate nascondete bene il vostro segreto, ecc.», diceva con le parole stesse di Laura.

Povera Laura! C'era una cosa poi che profondamente la commoveva, ed era il pensiero che a quell'ora, anche lei, dopo che gli ospiti del suo salotto se n'erano andati e la domestica aveva chiuso la porta, accendeva le candele sulla scrivania, e si metteva al duro lavoro. Incatena... Lui era stato il suo tentatore, adesso nessuno poteva salvarla più. A quell'ora, mentre tutti dormivano ella piegava sulle carte la testa doppiamente stanca, per il lavoro e per la certezza di essere sola ad affrontare le difficoltà che ancora le rimanevano da superare.

Carola Prosperi

(Continua).

E' stato proiettato in tutti i cinematografi il «Luce 404» che illustra il viaggio del Duce in Germania. Vivo interesse ha suscitato la visione dell'imponente complesso delle nostre forze militari addestrate in Germania, e lunghi applausi hanno accolto gli episodi più significativi e culminanti della consegna fatta dal Duce ai soldati delle nuove bandiere di combattimento.

* *

«Carmen...» il film diretto da Christian Jaque e interpretato da Viviane Romance e Jean Marais, è stato proiettato in prima visione assoluta a Venezia, in uno spettacolo a favore dei profughi, al quale ha partecipato anche Tito Schipa.

* *

Si conferma, da quanti hanno veduto i primi saggi di «Anna e la lampada di Aladino», il primo film a lungo metraggio di disegni animati a colori prodotto in Europa, che non sarà solo una risposta all'influenza di Walt Disney ma è l'esponente di un'arte nostra italianissima. Quest'opera eccezionale, già per tre quarti realizzata, raggiungerà presto la mèta prefissa, venendo in tal modo a premiare quella schiera di collaboratori che, con Anton Gino Domeneghini, direttore generale, formano il complesso artistico tecnico che sta realizzando il film. Sotto la direzione di Angelo Bioletto, il noto e apprezzato caricaturista de «La Stampa» e di «Stampa Sera», creatore delle figurine del 4 Moschettieri, si sono particolarmente distinti nel difficile compito dell'animazione: Italo Orsi, Giorgio Scudellari, Nino Pavese, Guido Zamperoni, Nando Corbella, Gigi Tagliatto, Franco Ferrari, Carlo Ruffinelli, Nino Palazzo, e inoltre gli scenografi: Luciano Corbella, Claudio Coretti, Gualtiero Boffini, Virginio Livraghi, Ivano Meroni, Gianfranco Testa, Luigi Lendenai e Nino Manerba. Capo della scenografia, Libico Maraja in collaborazione con Gildo Busmaroli, Sandro Nardini, Nando Rossi e Giorgio Dabovich. Assistente di produzione, Francesco Manerba. Tecnici della ripresa, Renato Branchi, Giulio De'Agnis, Felice e Franco Felisari. Specialista per la sincronizzazione Mario Salerno. Il commento musicale è di Riccardo Pick Mangiagalli, e la sceneggiatura di Ernesto d'Angelo.

* *

Marianne Hoppe, l'interprete de «La collana di perle», ha terminato un nuovo film «Ho bisogno di te» con Willy Birgel, che è stato presentato a Berlino.

* *

«La barriera invisibile», s'intitola il nuovo documentario tedesco che illustra l'oscura e silenziosa vita di sacrificio delle guardie doganali di frontiera.

* *

Il 15 agosto si è iniziato a Mestre, con la ripresa di alcuni esterni, «La buona fortuna», che sarà poi continuato negli stabilimenti Cines, a Venezia, il primo film del regista Cerchio ha per interpreti Maurizio d'Ancora, Irma Gramatica, Olga Solbelli, Giulio Stival, Greco Baseggio e la nuova attrice Anna Bianchi.

* *

Negli stabilimenti torinesi sono stati messi contemporaneamente in cantiere due lavori: «Scalinata trenta gradini», con Nais Lago ed Ernesto Calindri, quali interpreti principali, e «Il processo delle zitelle», con Roberto Villa, Lilla Brignone e Ondina Maria. Il primo film segna il debutto nella regia di Luigi Giacosi, mentre il secondo sarà diretto da Carlo Borghesio.

* *

A seguito degli accordi intercorsi coi capocomici e con gli attori, nell'ultima riunione tenuta a Milano, nei giorni scorsi, e presieduta dal Direttore Generale per lo Spettacolo, è stata prospettata la futura attività delle Compagnie per l'anno teatrale 1944-45, e durante il quale daranno recite nei principali teatri almeno sette Compagnie. Queste saranno: Adani, Calindri, Carraro, Gassman; Ferrati, Oppi, Bianchi; Gandusio; Ricci-Magni; Stival; Govi; Donadio; e infine un'altra di prossima formazione a Venezia.

* *

Luisa Ferida ha ecceduto sulle scene in «Gli uomini non sono ingrati» di De Stefani, suscitando il vivo interesse del pubblico. E' imminente pure l'esordio teatrale di Lia Origoni, in «Addio giovinezza», e di Silvio Bagolini.

* *

A complemento del progetto dell'«Ottobre italiano di musica contemporanea», che sarà organizzato dal Servizio Nazionale concerti, sono state apportate alcune modifiche nei nomi degli autori e nelle città dove si svolgeranno i concerti. Saranno, dunque, eseguite musiche di venti autori, raggruppate in dieci programmi. Ogni programma sarà eseguito in cinque città, e precisamente a Venezia (10 concerti), Trieste (6), Milano (6), Torino (6), Genova (3), Bergamo (3), Como (3), Verona (4), Padova (4), Brescia (3). Ogni concerto sarà preceduto da una breve conferenza illustrativa degli autori e delle musiche che compongono il programma. Il concerto inaugurale avrà luogo a Venezia, il 26 settembre, nella Sala del Conservatorio di Musica «Benedetto Marcello». Il concerto di chiusura avrà luogo a Milano, il 4 novembre.

CRONACA

Da domani mercoledì

Zona cittadina interdetta al transito delle biciclette

La Prefettura Repubblicana comunica:

A partire da mercoledì 30 agosto la zona urbana compresa tra corso Regina Margherita - corso Tassoni - corso Ferrucci - corso Mediterraneo - corso Dante - lungo Po Valentino - corso Cairoli - lungo Po Cadorna - lungo Po Machiavelli e corso Moncalieri è interdetta al transito delle biciclette.

Chiunque venisse sorpreso a circolarvi abusivamente sarà punito secondo la legge di guerra e avrà confiscata la bicicletta.

Per il resto della città compreso tra la cinta daziaria e il perimetro della zona interdetta, allo scopo di consentire l'accesso agli stabilimenti, è permesso il transito delle biciclette a coloro i quali risultino in possesso del lasciapassare personale verde e marrone con fotografia rilasciato dal Rüstungskommando germanico.

Tutti gli altri permessi di circolazione, compresi quelli rilasciati dalla Questura, si intendono sospesi.

Una visita al mattatoio civico

Varcando il portone del vasto edificio, si ha la impressione di entrare in una strana paese, tutto speciale, incuneato nella città e che sulla città vanta particolari benemerenze.

Un paese caratteristico in cui il colore predominante è il rosso. Lungo alti muri esterni che corrono tutto intorno, si vedono fabbricati disposti con regolarità e simmetria, ai portoni, alle tettoie. Il mattone domina in tutte le gradazioni del rosso. Se ne staccano soltanto l'ufficio sanitario e quello del [illegible] presso l'ingresso, che hanno una intonacatura bianca, che dà loro un certo risalto. Un piccolo giardinetto dalle verdi aiuole porge una nota gaia colla sua piccola vasca limpida e col suo zampillo.

Le strade di questo paese sono diritte, pulite e asfaltate. Attraversandole, si lancia lo sguardo oltre i cancelli dei capannoni che le limitano, e si vedono stanzoni corredati di apparecchi, di carrucole, di enormi ganci scorrevoli, o lunghi corridoi su cui si aprono un numero eguale di porte verniciate di rosso scuro.

L'ingresso degli animali avviene dalla parte posteriore del macello, dove una volta vi era il mercato del bestiame, e un raccordo ferroviario viene a portare i vagoni davanti ai vari recinti che danno temporanea ospitalità alle bestie, in attesa della prescritta visita medica.

Qui l'aria si porta di tanto in tanto quel profumo di fieno e quell'odore di stalla che caratterizza la campagna: i nitriti, i belati e i muggiti confermano al visitatore l'impressione di trovarsi lontano mille miglia dalla città. Le bestie vengono fatte scendere dai vagoni, e pare che sentano che questa è la loro ultima stazione dalla quale non ripartiranno; scendono recalcitranti e impacciate, stanche. Il pelo sporco e i garretti infangati. Chiuse nei recinti guardano meravigliate e stupite, col loro grandi occhi limpidi, gli uomini che si affaccendano attorno a [illegible].

Dopo che i sanitari hanno accertato che esse non recano traccia di malattie, vengono avviate verso gli edifici in mattone, e cedono alla corda che le tira come lemmeste nello stupore. Il mondo degli uomini, nel quale sono vissute, improvvisamente scopre la realtà inaspettata, come in un lampo, ed esse l'apprendono nell'attimo stesso in cui cadono.

Chi non l'ha mai visto, può provare al Mattatoio con una leggera ripugnanza: crede di dover assistere a scene penose, di respirare odor di sangue caldo e fumigante, di imbattersi ad ogni piè sospinto in ammassi di visceri. Nulla di tutto questo. La macellazione, compiuta da specialisti, avviene negli stanzoni e nelle celle, lontano quindi dagli occhi degli estranei, nel modo più razionale e meno doloroso per le povere bestie: i bovini piccoli vengono uccisi con la solita mazzata sul capo, e quelli più grossi con un colpo di speciale pistola alla nuca.

I capannoni, col pavimento di cemento, fatto in modo che l'acqua per il lavaggio possa defluire comodamente attraverso gli appositi canaletti, sono divisi in celle private, assegnate a gruppi di tre o quattro macellai, oppure in stanzoni comuni, più razionali e moderni.

La pulizia è uno dei canoni principali, e regna sovrana ovunque: ogni locale è fornito di lavelli e rubinetti, e l'acqua viene adoperata in quantità enorme; una pompa speciale alimenta tutte le innumerevoli prese disseminate un po' dappertutto. Le pareti, il pavimento, gli appendini, dopo la macellazione, vengono lungamente lavati con un forte getto, fino a quando anche l'odore del sangue viene a scomparire. La nettezza e la pulizia, che qui sono consuetudine di una lunga consuetudine di disciplina, non si limitano agli edifici: anche le strade, i prati, i recinti sono costantemente tenuti in ordine perfetto.

Importantissima è la funzione che esplicano i medici veterinari. Essi vegliano col più grande scrupolo sulla salute dei cittadini, ed esaminano attentamente, prima di far apporre, in loro presenza, il bollo di sanità sulle carni destinate alla vendita, se vi sia una possibile traccia di qualche malattia nell'animale ucciso. Anche le carni insaccate, importate nella città, devono subire il loro esame prima di essere immesse nel consumo.

Essi sono quattro in tutto, e si riconoscono a prima vista per i loro lunghi camici bianchi, quando girano per i vari locali o nei recinti delle bestie. Di solito sono accompagnati da una guardia interna che prende nota dei provvedimenti da adottare, come ad esempio, quando occorra il sequestro di capi di bestiame vivo o di carni macellate per ragioni d'igiene.

Il Direttore del Macello, dottor Canbus, che abbiamo trovato nel suo attrezzato laboratorio, e che ci ha cortesemente accompagnato attraverso questo strano paese, ci dà ora qualche indicazione. Il numero dei capi di bestiame che vengono annualmente uccisi si aggira su alcune centinaia alla settimana, numero notevolmente inferiore a quello degli anni scorsi. Anche le importazioni di carni macellate nella città hanno subito una grande diminuzione, le cui cause sono molteplici, non ultima la difficoltà dei trasporti. I macellai torinesi che fanno capo a questo centro sono circa ottocento.

Il Direttore ci spiega poi come sia sorto il progetto, prima della guerra, di spostare il Mattatoio Civico oltre la periferia della città, con la costruzione di impianti più moderni e più adatti allo crescente [illegible] raggiunto dalla popolazione torinese. Qui, accanto ai macelli veri e propri, esistono poi padiglioni speciali, attrezzati per la lavorazione delle interiora e del sangue degli animali uccisi, perchè nulla deve andare perduto e ogni cosa deve essere razionalmente lavorata e sfruttata.

Italiani Contribuite alla difesa delle vostre case dai barbari attacchi aerei nemici! Arruolatevi nell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica.

Grave disgrazia di un bimbo

Desio, martedì sera.

Mentre si trastullava in una piazza di Desio, il quattrenne Gianni Taglialatela di Attilio, per cause che stanno per essere accertate dalla G.N.R., è stato schiacciato contro un muro da un cavallo che trainava un carro e dopo poche ore decedeva.

Giovane donna deceduta per pratiche criminose

Alessandria, martedì sera.

Improvvisamente decedeva per peritonite e meningite la signorina Elna Ruaiva, di 24 anni, da Arquata Scrivia; eseguita l'autopsia, si è accertato che il decesso era stato determinato da pratiche criminose compiute sulla giovane donna per cui sono in corso le indagini dell'autorità competente.

ALESSANDRIA. — E' stata applicata l'ammenda di lire 100,000 e la denuncia all'autorità giudiziaria all'agricoltore Giovanni Panelli, per macellazione clandestina di tre vitelli, e al negoziante in vini Stefano Comaschi per aver falsificato una bolletta di accompagnamento per trasporto di vino.

ALESSANDRIA. — E' annegato nel pozzo di casa, mentre attingeva acqua con un secchio, l'agricoltore Giuseppe Bibaldone, di 80 anni, da Lu Monferrato.

ALESSANDRIA. — Colpito al capo da un pneumatico staccatosi da un autocarro in corsa, è morto per frattura della base cranica Stefano Alessio di 26 anni.

ALESSANDRIA. — A commissario straordinario per il comune di Olgiola Monferrato è stato nominato il camerata Mario Romani.

Notiziario della Federazione

Adunata generale dei fascisti repubblicani

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Venerdì 1° settembre i fascisti repubblicani di Torino città e provincia sono convocati in riunione generale a Casa Littoria alle ore 18 per comunicazioni di notevole importanza. Presiederà la riunione il Commissario Federale comandante della Brigata Nera.

I fascisti repubblicani che ancora non hanno regolarizzato la loro posizione presso l'ufficio mobilitazione della Brigata Nera sono tenuti a presentarsi entro sabato 2 settembre, dopo di che tale posizione sarà riveduta definitivamente d'autorità.

Le tessere dei tabacchi debbono essere ritirate entro il 31 agosto

Il Servizio Disciplina Consumi informa che col 31 corr. scade il termine per il ritiro delle tessere dei tabacchi per i consumatori in possesso della carta dei Generi Alimentari Vari di Torino, presso gli uffici di via S. Francesco da Paola 3, via Mario Gioda 42, piazza Cavour 14 e via Bertola 10, in conformità di quanto stabilito nel manifesto del Commissario Prefettizio in data 5 agosto.

Gli uffici sono aperti ininterrottamente dalle ore 8 alle 18.

Un corso per telefoniste

L'Opera Balilla, con la cortese collaborazione della Stipel, indice un corso, gratuito, per allieve telefoniste, da iniziare nel settembre p. v., per le giovani dai 15 ai 18 anni.

Le iscrizioni al corso si accettano presso il Comitato Prov. O. B., piazza Bernini 5, sino a tutto il 9 settembre dalle ore 9 alle 16.

Ferisce gravemente la moglie

Per un semplice pezzo di legno, che il venditore ambulante Virgilio Gallino, abitante in via Ravenna 8, voleva spaccare in un modo diverso da quello col quale voleva spaccarlo la moglie Maddalena, quest'ultima veniva colpita al viso con un'accetta, e doveva richiedere le cure del sanitario dell'Astanteria Martini, che la giudicava guaribile in 20 giorni.

Il Gallino, dietro denuncia della moglie, è stato arrestato dall'Ufficio di P. S. Borgo Dora.

E' stato tratto in arresto dagli agenti di P. S. di Mirafiori l'individuo Domenico Brianza fu Andrea, abitante in via La Loggia 4. Il Brianza si era reso colpevole di furto di parecchi chili di filo di rame ai danni di uno stabilimento metallurgico cittadino.

STATO CIVILE

Nati 22 - Morti 8 - Matrimoni 12

Canale Giuseppina v. Isoberti, a. 71, da S. Raffaele Cimena, casal., etc. Val San Martino 38-06 - Fassi Cortinotta v. Chiappini, a. 68, da Piacenza, casal., t. Lauro Rossi 17 - Fibiri Antonietta v. Uruni, a. 70, da Iglesias, casal., Osp. S. Vito - Massimi-Carli Igino, a. 90, da Torino, Osp. M. Vittoria - Biga Maria, a. 27, da Salgano, rameriera, Cimitero Gen. - Bertello Beatrice n. Prella, a. 22, da Sala Biellese, casal., Osp. M. Vittoria - Quercetta Edoardo, a. 37, da Sciligliero al la vigile del fuoco, Maletti, Infett. - Milano Carlo, a. 53, da Castarone, operaio, Osp. Mauriziano - Gallo Giovanni, a. 36, da Torino, verniciatore, Molinette.

BORSE

Torino 28 agosto

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.3½%	115 —	115 —	Sist	1000	1100
Ren.3½%	129 75	129 50	[illegible]	900 —	900 —
» f. p.	129 —	129 —	Marell	900	900 —
Red.5%	95 10	95 10	Fini	2100	2100
» f. p.	93 40	91 00	Isotta	907 —	905 —
Red.?%	100 00	99 50	Savigl	7725	7765
» f. p.	100 25	100 25	Nebi	1000	1000
Red.5%	101 30	101 30	Iseri	430 —	430 —
» f. p.	101 50	101 50	Mont.	285 —	275 —
B.T.'44	100 —	100 —	Pirelli	745 —	745 —
» '49	100 00	100 00	Ova	250 —	250 —
» '50 I	100 00	100 10	Aniel.	310 —	310 —
» '50II	100 10	100 10	Burg.	3000	3000
» 5% I	100 10	100 00	Vis.	3000	3000
» 5% II	100 00	100 —	Colon.	3000	2550
» 5% '48	101 50	101 50	Fiat	800 —	800 —
Ferr.%	100 00	100 10	Cir	700 —	680 —
Ist.4%	511 —	510 —	Schap	780 —	780 —
Ist.4½	510 —	500 —	Param	1250	1250
Ist.4½	500 —	500 —	Lanea	1150	1150
Ist.4½	500 —	500 —	Anic	161 —	160 —
Tor.3½	511 —	510 —	Sism.	310 —	310 —
Tor.4%	500 —	505 —	Mon.p	1290	1290
Tor.4½	511 —	510 —	Assist	2900	2900
It.Fon.	520 —	520 —	Mon.s	715 —	690 —
3,5%/	580 50	580 50	Anq.P.	1700	1700
Migl. 4	530 —	530 —	Tosch.	680 —	680 —
» 4%	530 —	515 —	Unica	650	650 —
A.Gen	11 000	11 000	Siam	600 —	600 —
Madd.	2100	2150	West.	3000	3000
Morid.	1450	1450	Uttari	300 —	305 —
S.A.I.	1300	1300	Frid.	200 —	200 —
Tor.R.	530 —	375 —	Saffa	900 —	975 —
Siele	3100	3450	Talco	900 —	900 —
Italgas	95 —	95 —	Fluvio	280 —	270 —
Hp	1600	1600	Silca	700 —	700 —
Tirni	800 —	715 —	Rinas.	4600	4600
F.C.E.	800 —	800 —	Seal.	7500	7500
Talder	1001	1000	Cart.I.	270 —	270 —
Mer.It	2300	2300	Burgo	1780	1780
Rade	900 —	—	Par.E.	1500	1500
Dem	750 —	730 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 1000; Giappone 388,40.

Libri per i soldati

La raccolta dei libri per i nostri soldati continua. I cittadini possono far pervenire i volumi che intendono offrire alla sede del Dop. Prov. (corso Vitt. Em. 73).

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 28 corr.: **Anzalone Giovanni**, fornitore, **Leonardi Maria**. **Barbero Biasinio**, avvocato, **Giannetti Rosaria**, commerciante. **Boccardi Michelangelo**, disegnatore, **La Rocca Marianna**, impiegata. **Cardelli Enzo**, viaggiatore, **Quisel-Il Lilia**, commessa. **Ciaccomelli Felice**, commerciante, **Castagneri Maria**, commerciante. **Meirano Arnaldo**, impiegato, **Arlero Marcella**. **Mancini Bruno**, commerciante, **Nari Letizia**. **Bardone Cosimo**, calzolaio, **Gola Lucia**, confezionista. **Starnini Aurelio**, impiegato, **Fontanchi Floriana**. **Viano Carlo**, impiegato, **Goletta Ester**, sarta. **Vottani Lorenzo**, meccanico, **Gualandris Edina**, commessa.

Sono nati

Nascite denunciate il 28 corr.: Aghemo Lucia, Vergaro Rosanna, Inacco Francesca, Arnone Ferruccio, Soria Piero, Arona Vilma, Abatelli Ezio, Pittana Maria, Laverino Luciano, Rocco Edoardo, Andreis Luisa, Pollara Renato, Amerio Elda, Greggio Angela, Vernoni Alessandro, Bosco Marisa, D'Alessandro Alessandro, Bianco Federico, Dall'Orso Remo, Grandis Roberto.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: «Un grande amore» Zarah Leander, Staal, Hörbiger. U. 19,30. **Ambrosio**: «Nessuno farebbe così» De Kogo, Cirilla Natunia. Ult. 20. **Corso**: «Bastardo» con Signe Hasso, George Lekkberg. **Augustus**: «Miserella» Ernst Rimer. **Nazionale**: 4 ragazze coraggiose. **Torino**: «A suon di musica» con Victor de Kowa, I. Werner (u. 20). **Doria**: «Fedora» (Nazzari Ferida). Spettacoli continuati dalle 10. **Alfi**: «Giuliano de' Medici». **Asti**: Ultimo addio (Cervi Ferida). **Imperiale**: Squadriglia degli eroi. **Frejus**: «Danzatrice del Mogador» e Varietà ore 17 e 19,30. **Palermo**: 14 «Il Barone di Münchhausen» a colori, con Hans Albers. **Adua**: «Il Corsaro Nero». **Po**: «Madame Bovary». **Milano**: Matrimonio di Mara (10). **Olimpia**: Nina non far la stupida. **Romano**: «Mia moglie è fatta così» e Rivista col comico M. Ferrero. **Excelsior**: Melodia segreta. Ult. 20. **Colosseo**: «Il tesoro dei Tropici». **Astra**: Francesco I (Fernandel). **Lux**: «L'intrusa» Danielle Darrieux, Charles Vanel. Ult. 19,30.

PASSATEMPO

IL PROVERBIO

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42

N.B. - Disporre ciascuna lettera della parola proposta rispettivamente nella casella distinta col numero corrispondente. Si leggerà, di seguito, un noto proverbio.

A) 1, 2, 36, 24, 10, 17 - Arnese per accordare il pianoforte; B) 20, 14, 35, 40, 6, 33, 38 - Uccise con una mascella di asino 1000 Filistei; C) 8, 27, 37, 34, 13, 19 - Serpenti velenosi comuni da noi nei luoghi aridi montuosi, che depongono piccoli vivi; D) 15, 5, 4, 16, 18, 39 - Le toccano le sommità altissime; E) 12, 21, 31, 28, 25, 42 - Adunanza di uccelli che in gran numero si levano in volo; F) 26, 31, 33, 30, 11 - Piccola quantità di liquido che si staccano da un corpo; G) 41, 22, 23, 9 - Mammiferi roditori a coda nuda squamosa; H) 3, 7 - Articolo maschile.

Soluzione dei giochi pubblicati ieri

ANTITESI: AVARO / ALLEGRO / PRODIGO / VIZIO / FLEBILE / LUSSO / GALOSCIO

SCIARADA: Inde - Mento = Indumento

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

I figli Carmela, Cesare, Corrado, Camilla, Enrico con le rispettive famiglie, partecipano, a funerali avvenuti, la perdita della loro adorata madre

Termignon Carolina ved. Aragno
d'anni 80

donna di esemplari virtù famigliari e cristiane, avvenuta in Condove, dopo breve malattia, il giorno 27 agosto 1944 alle ore otto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Condove, 27 agosto 1944. (17874

MEMENTO

Mercoledì 30 agosto, ore 10,30, in suffragio del compianto Dottor GINO MENTO verrà celebrata Messa di Trigesima nella Cappella della Madonna delle Grazie alla Consolata. La Famiglia ringrazia, riconoscente, chi vorrà unirsi nel ricordo, nella preghiera.

Programmi radiofonici

Martedì 29 Agosto

PROGRAMMA SERALE

(491,8, 356,6, Delle 22,18: 245,5)

SEGNALIAMO: «La forza del destino», opera di G. Verdi.

18: Radio famiglia.

17: Radio giornale. Terza pagina: Diorama artistico, letterario, musicale.

17: Canzoni.

17,40: Saluti degli italiani dislocati in Germania (escl. 491,8).

19: Radio sociale.

20: Radio giornale.

20,20: ● «La forza del destino», opera in 4 atti di G. Verdi (ed. fon.). Interpreti principali: Maria Caniglia, G. Masini, C. Tagliabue, E. Stignani, T. Pasero. Direttore, m.o Marinuzzi. (Sarebbe superfluo, data la grande notorietà dell'opera, intrattenerci più a lungo sulla tragica vicenda di Leonora cui il destino toglie prima il padre, poi il fratello e infine conduce a morte lei e l'uomo che ella ama. Ricorderemo che questa grande opera verdiana (raggiunge ora il suo 83° anno) nonostante alcuni difetti, dovuti soprattutto alle necessità imposte dal gusto del tempo, e che scompaiono, di fronte alle sue ricche e forti bellezze, è una miniera di fulgide gemme melodiche. Basterà citarne alcune: la romanza del tenore, l'aria del soprano, la stupenda scena della consacrazione e la Vergine degli angeli», il famoso detto «della barella», il terzetto finale, e non dimentichiamo la Sinfonia introduttiva. Si ricorda che quando Verdi ebbe scorsa la traccia del libretto, tratto da un drammone romantico spagnolo dello stesso titolo: «La fuerza del sino», se ne entusiasmò e, preso dal desiderio di musicarlo, così ne scrisse all'editore Escudier «Il dramma è potente, singolare e vastissimo ed è certo che è cosa fuori del comune»).

23: Radio giornale.

23,20: Musica riprodotta.

23,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

Mercoledì 30 Agosto

PROGRAMMA DIURNO

Ore 7 - 8 - 13 - 14: Radio Giornale.

7,30: Buon giorno.

8,30-10,30: Trasmissione per i territori italiani occupati.

11,30: Notiziari in lingue estere.

12: Comunicati spettacoli.

12,5: Melodie e Romanze.

12,30: Armonie moderne.

13,20: Sestetto azzurro.

13,35: «La scuola dei pazzi», rivista di Carlo Manzoni, musiche e adattamenti di Egidio Storaci, regia di E. Rinaldi.

14,30: Radio soldato.

VORREMMO ASCOLTARE: «La morte di Cecilia» dall'op. del m. Refice (C. L., Milano) - «La partita a scacchi» di Giacosa (M., Vercelli).

POSTA-RADIO: C. C., Torino. Non conosciamo le canzoni che ci elencate. Il nome dell'autore ci è anche ignoto, ma dev'essere di razza... dubbia. — N. IL., Bergamo. Scrivetegli a Venezia, non occorre più specificato indirizzo.

Ricordate che...

IL SOLE sorge domani mercoledì 30 agosto alle ore 6,47; tramonta alle 20,11. La **LUNA** spunta alle 18,7; tramonta alle 2,20.

L'OROSCOPO DEL 30. — Per fare un breve viaggio, scrivere una lettera, e trattare approfittare del tempo favorevole tra le 11 e le 13. Dalle 14 alle 18 ostacoli e malintesi e ripetizione; in compenso alle 21 Venere ci offrirà una serata di piena felicità. MARIO SEGATO

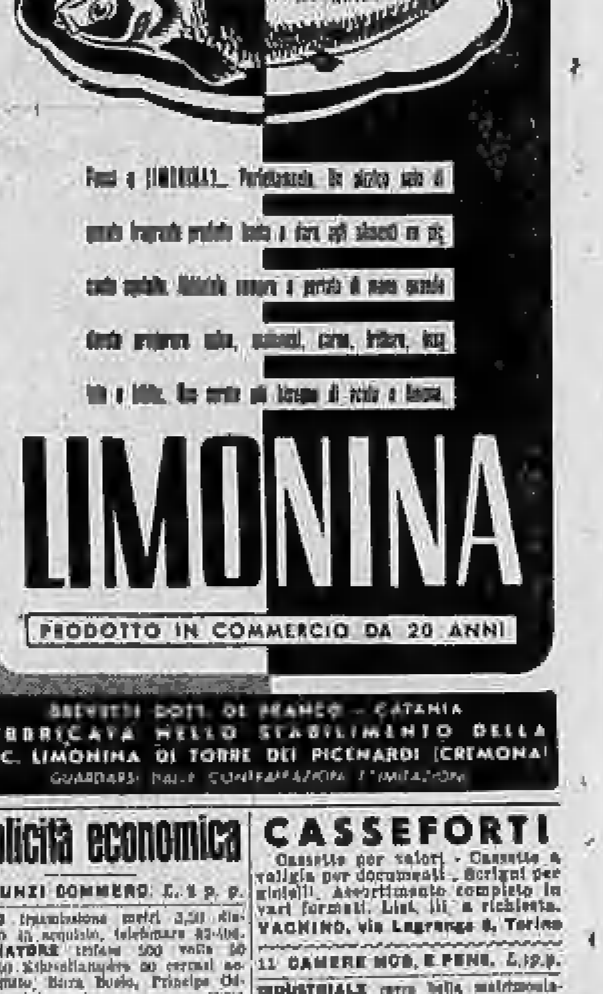
I SANTI DEL 30. — S. Rosa da Lima, S. Gaudenzio.

FUNZIONI DEL 30. — S. Domenico (festa di S. Rosa da Lima) 7 Messa della Comunione generale, 10 Messa solenne, 17,45 rosario, panegirico detto dal P. Balocco. Inizio della novena della Natività: alla Consolata ore 7 e 18, a N. S. della Salute ore 7 e 17,30. Funzioni speciali del mercoledì: S. Lorenzo ore 9; S. Giuseppe ore 9; S. Tommaso ore 9; S. Filippo ore 8,30.

TESSERAMENTO TABACCHI. — Domani distribuzione tessere ai nominativi con iniziali U, V, Z (dalle 8 alle 18).

SCUOLE. — Domani 30 distribuzione certificati per l'iscrizione alle elementari ai nominativi (maschi) dall'E alla O compresa (dalle 9 alle 15).

LOTTO. — Ritardi dopo l'estrazione del 26 agosto. Genova: 61 da 99 estr., 79 da 90, 4 da 76, 1 da 58, 73 da 62, 31 da 58, 9 da 46, 20 da 40.



Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 3 p. p.

ALBERO trasmissione metri 3,50 diametro 50 in acquisto, telefonare 82-406. **ALTERNATORE** trifase 500 volta 50 periodi 10 Kilovoltampère ne cercasi acquisto affitto, Borra Busto, Principe Oddone 10, telef. 43-171. 17862

BETONIERE nuove pronta disponibilità, Seguinaz 5, telef. 83-119. 20051

CARTE opaline bianche, carbonate, cancelleria, Cartotecnica Lavagnola, Mazzini 31, 83-510. 17900

CERCASI sega nastro murale 800 900 occasione. Bertolino Camillo, Foglizzo.

MACCHINE lavorazione legno, motori elettrici disponiamo, consegna pronta. Anst, Venasca 3, telefono 82-115.

MOTORE 10 HP nuovo Marelli Volt 160-50 cedesi o cambiasi con minore potenza. Briga, Seguinaz 5, tel. 83-119.

PER consegna pronta una rettifica Avion, una fresatrice Universale, una macchina combinata lavorazione legno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 78 M.

RISCALDAMENTO architetti termotecnici elettrici (termosifoni), modernissimi riscaldatori. Perino, Rosmini 3.

[illegible] piatte limatrici magli pronti consegna vendo. Telefonare 40-330. Pietro Micca 20.

VENDESI arredamento quasi nuovo per negozio mode, abbigliamento profumeria. Rivolg. portineria via Galliari 16 bis

2 ARTIGIANATO - L. 1 per par.

ARTIGIANO falegname ripara rimoderna sollecitamente mobili negozi alloggi serramenti. Vigna, via Saettelli 31.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 2 per par.

CEDO urgentemente negozio vinoteca, zona centrale, possibilmente centrale. Ferrero, c.so Trapani 133. 20033

URGE negozio vuoto anche disabitato. Urgenza trattare. Telefonare 35-631 mattino. 17887

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI
L. 2 per parola

BELLA cascina adiagnata giornate trenta circa, zona collina villa palazzina, villa. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 47 T.

CERCASI casa periferia con annessi terreni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 909 S.

CERCASI due tre ambienti per ufficio. Telefonare 53-705. 20037

CERCASI locale anche sinistrato magazzino per industria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 M. 20035

DISPONIBILE casa su corso camere 25 completa e finalmente. Caffè, via Po 96.

TERRENO Genova unico appezzamento irriguo offresi. Api, Garibaldi 20. Telef. 40-436.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 1,50 p. p.

CAMBIO alloggio 3 camere accessori con 2-3. Telefonare 81-871. 20103

CAMBIO 3 camere cucinino accessori 900 morali con similare signorile servizi. Battaglino, Andorno 15. 20108

IMPIEGATO cerca alloggio due camere cucina ammobiliata moderne. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 40 M. 20015

PROFESSIONISTA cerca affitto alloggio centrale adatto abitazione, studio. Telefonare 680-715. 20001

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 1 p. p.

LINGUE estere. Insegnamento grafico, accurato, contabilizione. Risultato rapido. Telefonare 680-717. 20009

PREPARAZIONE esami. Contabilità, lingue, stenografia, ecc. Celerità, serietà, lezioni. Telefonare 40-609. 17887

CASSEFORTI

Cassette per valori - Cassette a valigia per documenti - Scrigni per gioielli. Assortimento completo in vari formati. Listini a richiesta. **VACHINO, via Lagrange 5, Torino**

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 1 p.p.

INDUSTRIALE cerca bella matrimoniale indipendente telefono bagno paraggi Castello San Carlo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 50 M. 20061

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1,50 per parola

CERCASI signorina buona cultura corrispondente, stile contabile dattilografa svelta, attiva. Scrivere indicando posti occupati referenze pretese ecc. U.P.I. Torino, cassetta 107 R. 17839

15 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

DISTINTA signora diplomata assistente sanitaria accompagnerebbe presso ospedale e casa cura. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 31 T. 20043

TECNICO tapiatore massimo serie dirigerebbe (implanterebbe) maglificio, confezioni, ecc. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 75 M. 20047

14 DOMANDE DI LAV. L. 0,50 p.p.

QUARANTENNE presenza volenteroso cognizioni qualunque lavoro purchè decoroso. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 50 T.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

SIGNORINA quarantenne agiata sposerebbe quarantacinquenne distinto. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 60 M. 20038

19 ANNUNZI VARI - L. 2 per par.

LEICA 3 con Summar 1 e Superikonta cellula incorporata Tessar 135,8 vendonsi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 68 M.

LUSSUOSA matrimoniale, pranzo, cucina, macchine pellicceria, scrivere, calzolai, bordoni, fonografo, carrozzina, Singer famiglia. Bude, Roccavione 5.

PANEI Bianchardo liquido sostituto con Elevador. Della Spiga, Livorno Ferraris.

PIANOFORTE qualsiasi tipo e marca acquisto contanti. Telefonare 46-837.

RADIOGRAMMOFONOSBAR 7 valvole lussuosissimo vendo privato. Cuboni, Biella 81. 20009

SOFA' letto, poltrone, salotti assortiti, lavorazione accurata. Portinaio, Bava 10.

VENDESI arredamento antico quadri stampe più mantelle volpe azzurra. Telefonare dopo le 18 al numero 56-073.

VENDESI bicicletta uomo donna cromata radiogrammofono. Telef. 74-717 mattino.

VENDO camera letto piazza grande, grandi cristalli, come nuova. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 80 M. 20020

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 2 per par.

AUTOSCUOLA A. Mascarelli assicura qualsiasi patente brevissimi garantisce, esercitazioni. 20025

MOTOSIDECAR 175 500 cc. preferibilmente cambio cercasi. Scrivere Rossi, Macerata 13, telefono 70-173. 20000

20 IL RIPOSO

che segue la giornata di lavoro è propizio all'esame di offerte anche di non immediato interesse.

Ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria dei Giornali pomeridiani